

«L'aeroporto in un piano complessivo di trasporti»

Le ultime vicende che hanno interessato, per motivi diversi, l'aeroporto d'Abruzzo e lo scalo di Preturo riportano in primo piano la necessità di una programmazione regionale infrastrutturale che dia certezza alle prospettive trasportistiche degli abruzzesi. È su questo tema l'intervento congiunto di Cisl dell'Aquila e Federazione Trasporti Interregionale Abruzzo Molise, con il segretario territoriale Paolo Sangermano e del segretario generale aggiunto Amelio Angelucci. Per i due responsabili sindacali «bisogna porre fine ad inutili ed immotivate lotte di campanile tra due infrastrutture aeroportuali il cui futuro attiene a competenze diverse: nazionale in primis e regionale poi quella di Pescara, territoriale quella dell'Aquila.

C'è la necessità di salvaguardare la presenza dell'Aeroporto d'Abruzzo nel Piano Nazionale degli aeroporti, cosa peraltro non scontata stante i vincoli di sostenibilità economica che sono alla base di alcuni requisiti minimi di sopravvivenza, in quanto strategico e fondamentale per l'intera Regione. Di altra natura invece è la considerazione relativa allo scalo aquilano, i cui sviluppi commerciali, materia sulla quale ci sono a nostro avviso più ombre che luci, non possono che poggiare su forme di finanziamento di privati e degli Enti Locali, stante per questi ultimi il compito di decidere come e dove spendere i soldi della collettività a cui amministrativamente rispondono».

Sangermano ed Angelucci chiudono con la considerazione che «rimane il fatto che per l'intero comparto dei trasporti l'Abruzzo sconta la mancanza di un Piano Integrato Trasporti ed Infrastrutturale che, ad oggi, è monco e privo di efficacia. C'è la necessità di accelerare un percorso che possa essere vincolante e strutturale anche in termini di investimenti e di questo quadro l'Aeroporto d'Abruzzo non può che esserne il fulcro».

